

Nasce Spazio blu autismo Varese: la risposta per chi cerca una rete

Pubblicato: Lunedì 11 Dicembre 2017



La sala pur capiente di Villa Recalcati non era sufficiente. «Non ci aspettavamo così tanta gente. È il segnale che **c'è un enorme bisogno di avere risposte**» **Cristina Finazzi, presidente di Spazio Blu Autismo Varese** non credeva di incontrare così tanta gente alla **presentazione del nuovo servizio innovativo** che verrà proposto **in via Campigli a Varese** insieme alla **Fondazione Sacra Famiglia onlus per i disturbi dello spettro autistico**.

«La verità è che a noi genitori, dopo la consegna della diagnosi, non rimane che vagare in cerca di risposte. **L'autismo non ha terapie, non si guarisce**. La prospettiva è quella di liste d'attesa infinite per approcci che non risolvono nulla. Si convive tutta la vita quindi occorre iniziare a parlare di **riabilitazione, di percorsi di integrazione**. Alta o bassa intensità ma sempre lunghi, costanti nel tempo».

Come genitore in cerca di soluzioni, **Cristina Finazzi ha iniziato a cercare risposte da sola**. Ha conosciuto compagni di viaggio e poi professionisti, servizi, corsi di formazione. Ha approfondito e ha scremato. Finché non c'è stato l'incontro: «**Con Lucio Moderato e Cristina Panisi della Fondazione la Sacra Famiglia**. Noi, come loro, abbiamo capito che la risposta va favorita ascoltando il mondo di chi è autistico, proponendo soluzioni che vadano nel senso della loro aspettativa. Da qui è nato il servizio che verrà offerto negli spazi di **via Campigli dell'ex Cottolengo, nella struttura inaugurata due anni fa e che va ancora parzialmente riadattata**».



Blu Lab propone **percorsi riabilitativi ad alta, media e bassa intensità**, con il coinvolgimento della **famiglia, della scuola e del territorio**. Vede operare medici specialisti che offrono costantemente lo sguardo scientifico necessario. Dopo due anni di progettazione e impegno, ora lo spazio apre le sue porte: « **Da un mese è partito in via sperimentale con 7 bimbi** – spiega la presidente – L’arrivo prevede sempre **la valutazione funzionale e cognitiva del bambino** per capire le isole mancanti e quelle emergenti. Poi interviene il **pediatra** per poi passare alla **valutazione multidimensionale**. Terminata la fase di indagine, **c’è il confronto con la famiglia e la definizione del patto educativo** in cui viene suggerito il tipo di modulo per la riabilitazione con il coinvolgimento della famiglia e della scuola».

Il servizio di Blu Lab, infatti, non si limita al rapporto diretto ma si allarga al contesto : « **Prima alla famiglia stretta, poi quella allargata a tutti i parenti**. Quindi si arriva alla **scuola**, inizialmente con **l’insegnante di riferimento e poi con tutto il collegio docenti e infine con i compagni di classe**».

L’obiettivo è di costruire un ambiente favorevole in cui il bambino cresca in armonia con la sua personalità. L’aiuto a quanti interagiscono viene pensato in termini di formazione ma anche di sostegno psicologico.

Negli anni ’70 le statistiche in merito all’autismo parlavano di un caso ogni 70.000. Oggi è di uno su 68: « C’è tanta richiesta perché non ci sono reti ma opportunità slegate. **Noi lavoriamo per creare collegamenti e collaborazioni così da accogliere chi si sente solo, nelle mani di nessuno**. Al nostro fianco abbiamo trovato **Franco Antonello presidente della Fondazione i bambini delle Fate** ma anche altri imprenditori e sostenitori che condividono il nostro progetto. Noi siamo aperti e vogliamo allargarci, **con la speranza che il Servizio sanitario ci sostenga** e condivida il servizio perché con le nostre sole forze non possiamo allargare a tutti».

Per informazioni è primo accesso 331 9329191

www.sacrafamiglia.org

www.spaziobluonline.it

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it